COMUNE DI PIETRAROJA

PROVINCIA DI BENEVENTO

Email: utc@comune.pietraroja.bn.it PEC: utc.pietraroja@pec.cstsannio.it

Cod. Fisc.: 00158780627 Part. I.V.A.: 00158780627

UFFICIO PREPOSTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DECRETO n. 11 del 26/05/2025

Oggetto: **D.P.R. 357/97 e s.m.i. – Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata per il proposto progetto di "Ammodernamento tecnologico e strutturale di una azienda agricola mediante la realizzazione di un fienile alla c.da Mastramici di Sotto".**
Proponente: **Zapparelli Maria Cristina.**

C.U.P. n. **186**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

PREMESSO:

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e s.m.i. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con L.R. n. 16 del 07/08/2014 e s.m.i., tra altro, sono state dettate disposizioni per l'attribuzione ai comuni delle determinazioni sulle valutazioni di incidenza, art. 1 commi 4. e 5., anche in forma associata;
e. che con D.G.R.C. n. 740 del 13/11/2018, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 e art. 4 L.R. n. 26/2018, è stato approvato l'aggiornamento del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze di Valutazione di Incidenza" di cui alla D.G.R.C. n. 62/2015, nel quale, tra altro, al punto 2 a., b. e c., sono individuati i criteri, sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
f. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018 (con allegato), è stato emanato l'aggiornamento delle "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", che sostituiscono integralmente quelle approvate con D.G.R. 167/2015 (con allegato) e della D.G.R.C. n. 62 del 23/02/2015, come modificata, a seguito art. 4 L.R. n. 26 del 02/08/2018, con D.G.R.C. n. 740 del 13/11/2018 (con allegato);
g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
h. che con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state approvate le nuove "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", che recepiscono le Linee guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 814/2018;
i. che con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023, sono state modificate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania, sostituendo quelle approvate con D.G.R.C. n. 686/2016;
j. che con D.G.R.C. n. 229 del 15/05/2024, pubblicata sul BURC n. 46 del 01/07/2024, è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 28, c. 1 della L.R. n. 31/2021, che sostituisce quello approvato con DGR n. 740/2018;
k. che con D.G.R.C. n. 617 del 14/11/2024, pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024, sono state adottate le Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania;
l. che i comuni di Cusano Mutri (D.C.C. n. 17 del 27/04/2015), Cerreto Sannita (D.C.C. n. 14 del 15/05/2015), San Lorenzello (D.C.C. n. 7 del 14/05/2015), Pietraroja (D.C.C. n. 7 del 29/04/2015), Faicchio (D.C.C. n. 5 del 08/05/2015),

convenuti alla gestione della Commissione di Valutazione Incidenza in forma associata, hanno approvato lo schema di convenzione, sottoscritta in sede di Conferenza dei Sindaci in data 18/05/2015;

m. che con D.D. n. 126 del 12/04/2016, in attuazione della L.R. n. 16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e D.G.R. n. 62/2015 – Integrazione e Aggiornamento Elenco Comuni Delegati in Materia di Valutazioni di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 - sono state attribuite in forma associata ai Comuni di Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Pietraroja e San Lorenzello, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in Materia di Valutazione di Incidenza;
n. che il comune capofila (Cusano Mutri) con D.C.C. n. 21 del 10/06/2016 ha approvato il "Regolamento Commissione Valutazione di Incidenza (V.I.)", trasmesso a mezzo pec con prot. n. 5516 del 11/05/2016 ai comuni associati di Cerreto Sannita (BN), San Lorenzello (BN), Pietraroja (BN) e Faicchio (BN);
o. che con D.G.C. del Comune capofila, n. 165 del 31/10/2016, viene confermato l'Ufficio Intercomunale Associato in Materia di Valutazione di Incidenza, come individuato nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, differenziandone le attività da quelle in materia urbanistiche-edilizie, punto 2 a. del citato Disciplinare ed il designato coordinatore/responsabile dell'Ufficio intercomunale;
p. che, all'attualità, le predette deleghe, attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014, sono state oggetto di estensione in materia di valutazione di incidenza, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, della L.R. n. 26 "Semplificazioni in Materia di Valutazione di Incidenza in Regione Campania" del 02/08/2018, ed in particolare per il comune di Pietraroja con il seguente provvedimento:
   - D.D. n. 190 del 23/12/2019 – Provvedimento di estensione delega al Comune di Pietraroja (BN);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al protocollo di Cusano Mutri n. 11015 del 12/12/2023, contrassegnata con CUP 186, la proponente ZAPPARELLI Maria Cristina, nella qualità di titolare, ha presentato istanza per il rinnovo del precedente Parere Favorevole, giusto Decreto n. 34 del 30/07/2018, per l'avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza – VALUTAZIONE APPROPRIATA, ai sensi delle Linee guida nazionali (G.U. n. 303/2019) e delle Linee guida regionali (D.G.R. n. 280/2021), relativa al progetto di "***Ammodernamento tecnologico e strutturale di una azienda agricola mediante la realizzazione di un fienile alla c.da Mastramici di Sotto"*** ;
b. che il progetto è stato già oggetto di esame da parte della Commissione per la Valutazione di incidenza in data 08/06/2028, verbale n. 18, la quale ha espresso parere favorevole;
c. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dall'Area Tecnica Comunale alla Commissione per la Valutazione di incidenza, nominata con Decreto Sindacale n. 16 del 30/08/2019;
d. che l'intervento proposto ricade in sito individuato quale "Rete Natura 2000", ai sensi della direttiva 92/43CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica, in territorio interno alla perimetrazione sottoposta a tutela del Parco Regionale del Matese;
e. che sulla proposta di che trattasi è stato rilasciato il "sentito favorevole" per la Valutazione di Incidenza, prot. n. 618 del 12/03/2025, espresso dal Parco Regionale del Matese, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DPR 357/97;

VISTO:

a. la pratica CUP 186, prot. n. 11015 del 12/12/2023, diretta alla Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata, di rinnovo del parere precedente, giusto Decreto n. 34 del 30/07/2018;
b. il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Valutazione di incidenza nella seduta del 30/07/2018, verbale n. 18;

CONSIDERATO che il progetto in esame non presenta modifiche rispetto a quello già esaminato nella seduta del 30/07/2018, verbale n. 18, quindi trattasi solo di rinnovo del precedente parere favorevole, senza l'apporto di alcuna modifica;

RILEVATO:

- che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione di Valutazione Incidenza che, nella seduta del 19/03/2024 verbale n. 56, nelle conclusioni si esprime come di seguito:
  "La Commissione, a seguito della richiesta da parte della proponente, sig.ra Zapparelli Maria Cristina, di rinnovo del parere relativo alla pratica in oggetto, a seguito di decadenza del precedente Parere Favorevole, giusto Decreto n. 34 del 30/07/2018, per mancato avvio dell'intervento;
  Considerato che la pratica CUP 37 è stata già oggetto di esame da parte di questa Commissione in data 08/06/2018, verbale n. 18, la quale ha espresso parere favorevole;
  Vista la pratica CUP 186, prot. n. 11015 del 12/12/2023, diretta alla Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata, di rinnovo del parere precedente, giusto Decreto n. 34 del 30/07/2018;

Visto il parere favorevole espresso nella seduta del 30/07/2018, verbale n. 18;
Considerato che il progetto in esame non presenta modifiche rispetto a quello già esaminato nella seduta del 30/07/2018, verbale n. 18, quindi trattasi solo di rinnovo del precedente parere favorevole, senza l'apporto di alcuna modifica;
Ritenuto di poter procedere al rinnovo del parere favorevole espresso nella seduta del 30/07/2018, verbale n. 18,

- *vista la proposta progettuale;*
- *visto il sentito del Parco Regionale del Matese;*
- *valutata la Relazione d'Incidenza a corredo dell'istanza redatta dal P.A. VERNA Gianpaolo da Faicchio;*
- *viste le dichiarazioni del tecnico progettista e i relativi grafici di progetto;*

la Commissione, in base alla documentazione allegata all'istanza, ritiene l'intervento proposto compatibile con le normative vigenti in materia di salvaguardia dei siti Rete Natura 2000 in quanto l'opera non comporta incidenze negative significative sul sito della Rete Natura 2000: ZPS IT8010026 "Matese" – ZSC IT8020009 "Pendici Monte Mutria", non incide su nessuna delle specie animali e vegetali tutelate di cui agli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE ed è conforme alle "Misure di Conservazione approvate con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pertanto, esprime PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza - Valutazione APPROPRIATA ai lavori di "Ammodernamento tecnologico e strutturale di una azienda agricola mediante la realizzazione di un fienile alla c.da Mastramici di Sotto", qualora effettuata con l'osservanza delle seguenti prescrizioni/osservazioni:

1. nella esecuzione dei lavori di progetto dovrà essere assicurato il rispetto di tutte le misure di:

- mitigazione e accorgimenti prospettati nella Relazione sullo Studio di Valutazione di incidenza e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti;

- conservazione generali e specifiche, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, di applicazione per il Sito di Importanza Comunitaria ZSC, identificato dal codice IT8020009 "Pendici meridionali del Monte Mutria" e della "ZPS IT8010026 Matese ";

2. per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si opti per mezzi e attrezzi di ultima generazione e si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;

- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere ali 'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);

3. le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere tempestivamente allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

4. per interferire il meno possibile sul contesto ambientale in cui si opera e sulle specie che lo popolano:

- attivare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate in dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;

- contenere i tempi di cantiere e limitare le operazioni allo stretto necessario minimizzando il relativo disturbo alla flora e fauna presente nel sito;

- minimizzare le modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio, ripristinando la eventuale vegetazione eliminata durante tali fasi;

- le azioni di cantiere e tutte le opere dovranno tenere conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, preventivando l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;

- operare secondo uno specifico cronoprogramma che tenga conto, delle specie animali in fase di riproduzione, dello svolgimento dei lavori in orario diurno prevedendo, ove possibile, l'abbandono delle aree di cantiere un'ora prima del tramonto;

- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere tempestivamente allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico e/o ambientale, utilizzando veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione;

5. al fine di ridurre gli impatti e/o interferenze dovuti al disturbo ed alle attività operative, si preveda: l'apposizione di una cartellonistica con l'indicazione che si sta operando in Area Protetta;

6. per quanto attiene agli eventuali rifiuti non recuperabili, stoccati e non, dovranno essere smaltiti a carico dell'impresa in discarica autorizzata. Il tutto accompagnato dal FIR, fermo restando, per il materiale di scavo, l 'applicazione del D.LGS. 152/06."

- che il predetto parere della Commissione del 19/03/2025, è soggetto a prescrizioni, di seguito integralmente riportate, ed è stato notificato al predetto proponente con nota prot. n. 2510 del 26/03/2024;

- che il proponente, con nota del 27/02/2025, assunta al protocollo generale del Comune di Cusano Mutri in pari data al n. 1926, ha accettato le prescrizioni di cui sopra, senza alcuna osservazione in merito;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del presente Decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e s.m.i., n. 62 del 23/02/2015, n. 814 del 04.12.2018, n. 280 del 30/06/2021, n. 737 del 28/12/2022, n. 229 del 15/05/2024 e n. 617 del 14/11/2024;
- il D.D.R.C. - U.O.D. 7 - n. 126 del 12/04/2016 e i D.D.R.C. - U.O.D. 92 - n. 154 del 06/11/2019 - n. 190 del 23/12/2019 e n. 72 del 29/03/2023;
- le D.C.C. dei Comuni Associati n.ri 17/2015,14/2015,7/2015, 7/2015 e 5/2015 e la relativa convenzione;
- la D.C.C. del Comune capofila n. 21/2016 con l'allegato regolamento e la n. 85 del 21/06/2024;
- il verbale n. 56 del 19/03/2024, sottoscritto dalla commissione Valutazione d'Incidenza;
- la nota prot. n. 1926 del 27/02/2025 trasmessa dal proponente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Intercomunale Valutazione Incidenza, ai sensi dell'art. 1, c. 4 della L.R. n. 16/2014 e s.m.i.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

- Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata**, su conforme parere della Commissione Valutazione Incidenza espresso nella seduta del 19/03/2024 - verbale n. 56, limitatamente al proposto progetto di "*Ammodernamento tecnologico e strutturale di una azienda agricola mediante la realizzazione di un fienile alla c.da Mastramici di Sotto",* con le seguenti raccomandazioni/prescrizioni:
  1. *nella esecuzione dei lavori di progetto dovrà essere assicurato il rispetto di tutte le misure di:*
     - mitigazione e accorgimenti prospettati nella Relazione sullo Studio di Valutazione di incidenza e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti;
     - conservazione generali e specifiche, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, di applicazione per il Sito di Importanza Comunitaria ZSC, identificato dal codice IT8020009 "Pendici meridionali del Monte Mutria" e della "ZPS IT8010026 Matese ";
  2. *per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si opti per mezzi e attrezzi di ultima generazione e si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:*
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere ali 'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
  3. *le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere tempestivamente allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;*
  4. *per interferire il meno possibile sul contesto ambientale in cui si opera e sulle specie che lo popolano:*
     - attivare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate in dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;
     - contenere i tempi di cantiere e limitare le operazioni allo stretto necessario minimizzando il relativo disturbo alla flora e fauna presente nel sito;
     - minimizzare le modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio, ripristinando la eventuale vegetazione eliminata durante tali fasi;
     - le azioni di cantiere e tutte le opere dovranno tenere conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, preventivando l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;

- operare secondo uno specifico cronoprogramma che tenga conto, delle specie animali in fase di riproduzione, dello svolgimento dei lavori in orario diurno prevedendo, ove possibile, l'abbandono delle aree di cantiere un'ora prima del tramonto;

- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere tempestivamente allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico e/o ambientale, utilizzando veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione;

5. *al fine di ridurre gli impatti e/o interferenze dovuti al disturbo ed alle attività operative, si preveda: l'apposizione di una cartellonistica con l'indicazione che si sta operando in Area Protetta;*
6. *per quanto attiene agli eventuali rifiuti non recuperabili, stoccati e non, dovranno essere smaltiti a carico dell'impresa in discarica autorizzata. Il tutto accompagnato dal FIR, fermo restando, per il materiale di scavo, l 'applicazione del D.LGS. 152/06."*

N.B. La mancata osservazione delle prescrizioni e/o la presenza di eventuali dichiarazioni mendaci rese dai tecnici relative a relazioni e/o elaborati, rendono nullo il presente parere."

- Di dare atto che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione V.I. ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
- Di dare atto che il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione dell'inizio dei lavori al Comando Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
- Di dare atto che, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente alla effettiva ultimazione dei lavori previsti nel progetto di che trattasi e comunque decorsi cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza;
- Di dare atto che il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite dalla Commissione, come qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, inficia la validità del presente provvedimento e in tal caso si applicano le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- Di precisare che il presente provvedimento, i cui riferimenti e contenuti, anche con riguardo alle eventuali prescrizioni, dovranno essere esplicitati nell'atto di autorizzazione del progetto/intervento:
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto/intervento in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- Di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Di dare atto che dovranno essere ottemperate le Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, cosi come indicato nella D.G.R.C. n. 617/2024;
- Di dare atto che i costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente;
- Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul sito istituzionale del Comune capofila, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta pubblicazione;
- Di trasmettere il presente atto e per quanto di competenza:
  a. Al/i proponente/i, a mezzo della pec indicata nell'istanza;
  b. al Comune di Cusano Mutri, capofila, a mezzo pec: valutazioneincidenza.cusanomutri@asmepec.it;
  c. al Parco Regionale del Matese, quale Ente Gestore dei summenzionati siti Natura 2000, a mezzo pec: parcomatese@pec.it;

d. al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Cerreto Sannita, territorialmente competente, a mezzo pec: fbn42850@pec.carabinieri.it;
e. al Settore della Regione Campania, UOD Valutazioni Ambientali, a mezzo pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it;
f. al competente servizio per la relativa pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, anche in adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, e s.m.i..

Il Responsabile dell'Ufficio preposto alla
Valutazione di Incidenza del Comune di Pietraroja
(Ing. Roberta COTUGNO)

ROBERTA COTUGNO
26.05.2025 09:42:24
GMT+02:00